

# Comuni ritardatari nel pagare i fornitori: 44 giorni di attesa media nel siracusano

Se il 35,3% delle imprese siciliane si trova in crisi di liquidità, parte della "colpa" è dei Comuni che pagano le fatture oltre al limite di 30 giorni, imposto da una direttiva europea del 2013. Il 46,3% paga le fatture ai fornitori oltre i 60 giorni dall'emissione. Lo rivela l'Osservatorio economico di Confartigianato Sicilia, che ha esaminato i dati del Ministero dell'Economia sui tempi di pagamento di 389 Comuni siciliani nel corso dei primi tre trimestri del 2020. La maglia nera, come maggior quota di Comuni che pagano oltre il limite di legge, va alle province di Enna, Agrigento e Messina. La provincia di Siracusa è una delle più "virtuose", con una media di 44 giorni per i pagamenti. Solo Palermo, con 43 fa "meglio". La media siciliana è di 47 giorni, mentre quella nazionale è di 36.

La Sicilia, in classifica nazionale, si posiziona al penultimo posto per minor quota di amministrazioni comunali che pagano entro i tempi previsti. Solo poco più di un Comune pagante su 10 dell'Isola (11,3%), infatti, è virtuoso e, come previsto dalla legge, salda le fatture entro 30 giorni: si tratta di 44 Comuni dei 389, che concentrano un quinto (20,6%) dell'importo pagato (275 milioni di euro).

Nel complesso sono al di fuori dei limiti di legge, pagando sopra ai 30 giorni, l'88,7% dei Comuni della Sicilia (345 Comuni) con una quota del 79,4% sull'importo pagato dai Comuni (1,1 miliardi di euro). In media, nei primi tre trimestri del 2020, a fronte di un importo totale di 2 miliardi di euro di fatture ricevute, i Comuni della nostra regione hanno pagato 1,3 miliardi di euro (65,8% del totale fatture ricevute), mediamente in 47 giorni (5<sup>a</sup> regione nella classifica nazionale per più ampio tempo medio pagamenti dei comuni): il dato è

superiore a quello medio nazionale (36 giorni) e supera di 17 giorni il limite fissato nel 2013 recependo la direttiva comunitaria sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali (30 giorni).

---

## **Polizia di Frontiera Marittima di Siracusa, nuovo dirigente: è Marcello Arcidiacono**

Nuovo dirigente per la Polizia di Frontiera Marittima di Siracusa: si tratta del vice questore Marcello Arcidiacono. Per lui è un ritorno nel siracusano, prende il posto di Giuseppina Vecchio, andata in quiescenza.

Laureato in Giurisprudenza e Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, nel corso della sua lunga carriera Arcidiacono ha frequentato il 41° Corso di Coordinamento per Funzionari ed Ufficiali delle Forze di Polizia, il I° corso di aggiornamento per i servizi di Ordine Pubblico, riservato ai Funzionari della Polizia di Stato ed il Corso di Specialità della Polizia Stradale.



Nel 2017 è stato trasferito a Caltanissetta ove ha ricoperto

l'incarico di Dirigente della Sezione della Polizia Stradale, con competenze sull'asse autostradale A/19 che ricade nel territorio nisseno.

Il nuovo Dirigente della Polizia di Frontiera torna a Siracusa dopo aver diretto in passato il Commissariato di Ortigia, il Commissariato di Noto, l'Ufficio Immigrazione e l' Ufficio Tecnico Logistico Provinciale.

---

## **Anche quest'anno Bandiera Verde a Noto: spiagge a misura di bambino**

Le spiagge di Noto ottengono anche per il 2021 la Bandiera Verde, attribuita ai litorali a misura di bambino. La bandiera verde sventolerà per il quinto anno consecutivo. Il riconoscimento è attribuito da oltre 2 mila pediatri italiani, coordinati dal prof. Italo Farnetani, ordinario di Pediatria alla Libera Università Ludes di Malta.

Entrando nel dettaglio, la Bandiera Verde viene assegnata a quelle spiagge ritenute con accesso facile, con acqua limpida e bassa vicino alla riva, con la presenza di bambini e scialuppe di salvataggio e che offrono spazi per l'allattamento o il cambio dei pannolini. Tra queste rientra quella di Vendicari, riconosciuta "spiaggia amica dei bambini". La cerimonia di consegna è in programma il 27 giugno ad Alba Adriatica, in provincia di Teramo, in Abruzzo.

"Manteniamo il prestigioso riconoscimento – commenta il sindaco Bonfanti – nonostante i sempre più rigorosi criteri di selezione e verifica annuale. Non possiamo che esserne contenti e mantenere alta la nostra attenzione".

---

# **Siracusa. Vax Days: oltre mille vaccinazioni AstraZeneca nel week end**

Circa mille vaccinazioni AstraZeneca nei tre giorni dell'Open Weekend all'Urban Center di Siracusa. Nel dettaglio, si tratterebbe di 350 inoculazioni nella giornata di venerdì, 330 nella giornata di sabato mentre, nella mattinata di oggi, ne sono state effettuate 250 (il dato complessivo sarà disponibile questa sera). I cittadini over 60 in buone condizioni di salute possono utilizzare la possibilità di sottoporsi a vaccinazione anche senza prenotazione fino alle 22:00 di oggi.

Secondo i dati, sono circa mille le vaccinazioni in provincia ogni giorno e questo porrebbe Siracusa al terzo posto in Sicilia e prima in rapporto popolazione/inoculazioni.

In provincia gli hub vaccinali sono sette, distribuiti lungo tutto il territorio.

---

# **Siracusa. Ristorazione e riaperture, Cna: "Si brancola**

# nel buio, chiarezza dal Governo"

“Le recenti dichiarazioni del Governo sulle riaperture ci lascia nell’assoluta incertezza”. Il settore Ristorazione di Cna ha affrontato il tema ieri, durante uno specifico incontro incentrato anche sulla realtà locale. Il nucleo di CNA Siracusa, guidato da Stefano Gentile, ha posto l’attenzione su alcune criticità emerse. Irragionevole, secondo i ristoratori siracusani, “lo stop ai posti all’interno dei locali e la mancanza di chiarezza sul destino del comparto eventi, catering, matrimoni e banqueting”.

Il delegato del settore Vincenzo Quattropani ha espresso disagio nel constatare “la mancanza di una chiara direttrice per queste attività. Stiamo scommettendo tutto su questa stagione – ha continuato Quattropani – noi come tutti i colleghi. In Sicilia insistono centinaia di imprese del settore con fatturati pre-covid oltre i 200milioni di euro, fatturato che ha visto un calo dell’85% con estremo disagio anche per le maestranze, specie quelle stagionali che non hanno percepito alcun bonus. Non potremo sopportare un 2021 senza una strada tracciata e siamo stati noi per primi ad avanzare un impegno con protocolli dedicati – conclude – Occorre condividere al più presto una programmazione. Gli operatori sono pronti a farsi carico di tutti i controlli e monitoraggi del caso ma occorre poter rispondere ai clienti, dare previsioni e non vivere ancora oggi nella più completa incertezza”.

---

# **Ferla e Buccheri Zona Rossa: ordinanza di Musumeci fino al 30 Aprile**

Ferla e Buccheri in Zona Rossa. L'ordinanza del presidente della Regione, Nello Musumeci è arrivata nella serata di ieri. Un provvedimento che era nell'aria da giorni per via dell'aumento del numero dei contagi e in particolar modo per via del rapporto tra contagi su base settimanale e numero di abitanti. Nei giorni scorsi il sindaco di Ferla, Michelangelo Giansiracusa ha tentato di scongiurare il rischio di chiusura, emanando ordinanze tese al contenimento delle possibilità di contagio, inclusa la chiusura di piazze e dei principali luoghi di assembramento del borgo. Questo, tuttavia, non è stato sufficiente. La Zona Rossa istituita dalla Regione per Ferla e Buccheri resterà in vigore fino al 30 Aprile. Ieri Ferla contava 32 positivi attuali in totale (due in più rispetto alle 24 ore precedenti) e 52 guariti dallo scorso novembre.

---

## **Augusta. Deposito Gnl, le associazioni chiedono un referendum consultivo : "Lo prevede la legge"**

"La scelta di realizzare un deposito di GNL (Gas Naturale Liquefatto), all'interno del porto di Augusta, deve essere sottoposta al parere preventivo dei

cittadini chiamati a subirla". Dichiarazione perentoria quella di un gruppo di associazioni e comitati che, insieme al parroco Don Palmiro Prisutto, sollecitano il sindaco , Giuseppe Di Mare a indire un referendum per permettere ai residenti di esprimere il proprio parere sul progetto.

A chiederlo, nel dettaglio sono il Comitato Punta Izzo Possibile, Natura Sicula Onlus, il Comitato Stop Veleni, Decontaminazione Sicilia, Generazioni Future Sicilia, l'associazione Naturalchemica, e Padre Palmiro Prisutto.

"La direttiva Seveso III, che è legge dello Stato -ricordano in una nota diffusa in mattinata- pone a carico del Comune l'obbligo d'informare i cittadini e promuovere una consultazione popolare per ogni nuovo progetto d'impianto a rischio d'incidente rilevante, nonché in caso di "insediamenti o infrastrutture intorno agli stabilimenti esistenti" in grado di "aggravare il rischio d'incidente rilevante".

Il gruppo ricorda vicende passate legate a iniziative imprenditoriali per le quali i cittadini non furono chiamati ad esprimersi, come nel caso del rigassificatore.

"Sul deposito di GNL, promosso dall'Autorità di Sistema portuale-tuonano le associazioni- l'ex amministrazione Di Pietro riuscì a dichiararsi "incompetente", venendo meno all'incombenza. Sull'amministrazione Di Mare -concludono le associazioni – grava la responsabilità di scegliere: applicare la legge e consultare i cittadini oppure tirare dritto e ignorare la volontà popolare in perfetta continuità con le amministrazioni precedenti".

---

# **Siracusa. Nuove ambulanze medicalizzate in provincia: destinate a cinque postazioni**

Ambulanze medicalizzate in sostituzione delle vecchie nelle postazioni del 118 di Siracusa 1, Ortigia, Palazzolo Acreide, Rosolini e Sortino. I cinque nuovi mezzi sono stati destinati alla provincia e dovrebbe trattarsi del primo di ulteriori analoghi passaggi. Ad annunciarlo è la deputata regionale di Fratelli d'Italia, Rossana Cannata. "Man mano che nuove ambulanze arriveranno alla Regione siciliana-spiega la parlamentare dell'Ars- saranno infatti dislocate nelle diverse postazioni in sostituzione di quelle più vetuste, sulla scorta del chilometraggio raggiunto e delle criticità presentate". Sono per il momento 15 le nuove ambulanze arrivate in Sicilia. "Ma si attendono le successive commesse- puntualizza Cannata- che consentiranno di sostituire la totalità delle ambulanze anche non medicalizzate". La consegna di ieri consente anche il cambio dei mezzi nelle postazioni di Cassibile-Fontane Bianche, Francofonte e della zona montana.

"Resta un obiettivo -conclude l'esponente di Fratelli d'Italia- l'attivazione h24 delle ambulanze medicalizzate in Ortigia, Buccheri e Buscemi".

---

## **Abitazioni alla Pillirina, Europa Verde Siracusa:**

# "Mantenere le strutture autentiche delle costruzioni"

Il progetto della società Elemata per la Pillirina non convince Europa Verde Siracusa. Ad esprimere perplessità su quanto avviato, con il favorevole parere degli uffici della Sovrintendenza ai Beni Culturali, sono Salvo La Delfa e Giusi Nanè.

“Un progetto-ricordano- che parrebbe mirare al recupero ed adeguamento degli edifici ivi presenti per destinarli ad uso commerciale con la realizzazione di circa venti residenze”. La richiesta del gruppo è che “le costruzioni presenti nel tratto di costa in oggetto siano mantenute nella loro autentica struttura senza interventi che potrebbero nuocere alla particolare bellezza del luogo che anzi va preservato per ovviare alla naturale usura del tempo.

Il timore di vedere vanificati gli impegni di molti siracusani -entrano nel dettaglio La Delfa e Nanè -che in questi anni, con grande senso civico, spirito di solidarietà e spiccata identità cittadina, hanno tenuto alto il valore della conservazione e tutela del proprio territorio in questa area a così chiaro rilievo storico-paesaggistico, farà da collante per tutti coloro che sin da subito si stanno attivando e per chi vorrà unirsi a questa nuova e concreta minaccia”.

---

## Siracusa. Agriturismi al collasso per il Covid,

# **Bandiera: "Subito nuovi aiuti"**

“Le chiusure di Pasqua hanno colpito fortemente agriturismi, agricampeggi e il blocco totale delle attività, come accaduto alle fattorie didattiche”. Dopo i 5 milioni dello scorso anno, con cui 530 aziende hanno ottenuto un contributo, spesso di 7 mila euro a fondo perduto, l'ex assessore regionale all'Agricoltura, Edy Bandiera, torna sul tema e sollecita un nuovo intervento analogo. “ Il tutto- ricorda Bandiera- con i fondi comunitari del Programma di Sviluppo Rurale, senza neanche gravare sul bilancio regionale. Il perdurare della pandemia-prosegue Bandiera- e quindi delle chiusure di queste attività, non fa altro che riproporre il problema, ponendolo in maniera dirompente e certamente aggravato, in quanto, le aziende in questione, trascinano, con esse, le ferite di oltre un anno di inattività totale”.

L'ex assessore sollecita, pertanto, la Regione, “a ripropone, con immediatezza, quanto fatto lo scorso anno, anche approfittando delle procedure già collaudate che, cosa inusuale in varie parti del paese, videro, in poche settimane, giungere nelle tasche degli agriturismi, degli agricampeggi e delle fattorie didattiche Siciliane, aiuti concreti, rapidi e significativi”.